



Il romanzo

Le relazioni pericolose di una donna insoddisfatta

SILVANA MAZZOCCHI

Le statistiche gridano che una donna su quattro, almeno una volta nella vita subisce violenza. E ci vuole coraggio per confezionare un romanzo con al centro una quarantenne avanzata, "politicamente scorretta" che, mentre passato e presente le si rivelano deludenti, s'invischia per scelta in una relazione fatta di amplessi sbrigativi e brutali. Michèle è la protagonista di *Oh...*, titolo dal sapore liberatorio del nuovo libro di Djian, scrittore francese dai molti premi internazionali, che racconta di una produttrice cinematografica di successo, con un padre da trent'anni in galera, un matrimonio fallito, un figlio che non riesce a trovare la propria strada, un amante mediocre e una madre infantile che affida alla chirurgia plastica la sua esistenza. Una sera, nei pressi di casa sua, Michèle viene violentata da uno sconosciuto. Lei non denuncia e, quando intuisce l'identità dell'uomo, sceglie un gioco perverso che, viatico inconfessabile, sembra restituirle almeno un po' della vitalità soffocata dai guai quotidiani. In una Parigi popolata da gente che non si aspetta né merita speranza, l'epilogo (drammatico) si trasforma in una salvifica via di fuga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OH...

di Philippe Djian

Voland, trad. di Daniele Petruccioli, pagg. 174, euro 16

